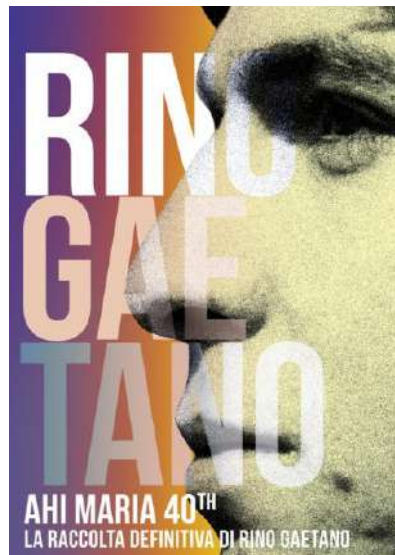


# RINO GAETANO

## AHI MARIA 40TH

**A 40 anni dalla celebre Ahi Maria, esce il 5 luglio  
la raccolta definitiva del grande artista**



***Contiene una versione demo inedita di "Ahi Maria"***

***Disponibile nelle versioni 4 CD hardcover book con libretto di 40 pagine, e 2 LP***

Esce venerdì 5 luglio 2019 "**Ahi Maria 40th**" la raccolta definitiva di **Rino Gaetano**, un quadruplo cofanetto che raccoglie tutta la carriera del grande artista, pubblicata da *Sony Music Legacy* in occasione dei quarant'anni dall'uscita della celebre "**Ahi Maria**" contenuta nell'album "*Resta vile maschio, dove vai?*".

A 38 anni dalla sua prematura scomparsa, questa raccolta imperdibile ci regala tutta l'arte del talento originalissimo, anticonformista e commovente di Rino Gaetano. Quarantotto canzoni in quattro dischi celebrativi di un progetto discografico da collezione e davvero unico: i brani sono stati rimasterizzati in 192KHz/24bit, e la raccolta contiene anche interpretazioni eseguite da altri artisti, oltre a una serie di chicche, rarità, versioni live, e una versione demo inedita di "**Ahi Maria**" gentilmente fornita dalla famiglia Gaetano.

"E' incredibile quanto e come lo stile ed il talento di Rino Gaetano abbiano ricevuto un'attenzione ed una rivalutazione solo dopo la sua scomparsa. Considerato un cantautore disimpegnato ed incline alle melodie ed a testi apparentemente "leggeri", in realtà Rino era un vero precursore, un visionario con la sensibilità di descrivere la vita con colori inusuali per la sua epoca" **dichiara Paolo Maiorino, Direttore Catalogo Sony Legacy** "A 40 anni da *Resta Vile Maschio* e dunque da *Ahi Maria* abbiamo provato a ricostruire la sua storia focalizzandoci su un aspetto diverso: capire l'uomo per provare a rileggerne gli scritti. E' stata una bellissima avventura concretizzatasi grazie al prezioso contributo dei famigliari e di chi lo ha conosciuto e vissuto a quei tempi. *Ahi Maria 40th* dunque è una fotografia del Rino Gaetano personale che per troppo tempo è rimasta nascosta tra le righe delle sue canzoni. Lato musicale abbiamo voluto anche presentare la sua opera artistica attraverso le varie sfaccettature che dai brani in studio a quelli live hanno rappresentato una storia sicuramente troppo breve rispetto a quello che sarebbe potuto e dovuto essere. E grazie al contributo di Anna Gaetano abbiamo potuto recuperare una versione demo della stessa "**Ahi Maria**" che ha un valore significativo anche in considerazione che a quei tempi si decise di andare poi ad

incidere il disco in Messico, un album che era nato evidentemente di chiara ispirazione latina già in partenza”

“**Ahi Maria**” è il brano che celebra l’amore e il rispetto di **Rino Gaetano** per sua madre, figura centrale nella sua vita, solido e costante punto di riferimento, sia da piccolo che quando il cantautore raggiunse il successo. L’artista la considerava per ogni sua decisione importante e addirittura si scambiavano pareri sulle canzoni e lei, scherzosamente, gli faceva da talent scout –manager. Sebbene in passato il testo sia stato equivocado, è in realtà straordinariamente chiaro ed esprime l’amore che l’autore nutriva per sua madre, e che non poteva essere sostituita da nessun’altra donna, neanche da “la bionda in tutù che gli porta il caffè a letto”.

“La famiglia Gaetano è entusiasta del consolidamento del rapporto di mutua collaborazione intrapreso con Sony Legacy in occasione della pubblicazione di *Ahi Maria 40th*, con l’intento di dare al pubblico il ritratto del Rino “uomo” restituendo il quadro della persona umile, spontanea e vicina alle persone, avvicinandoci al Rino “amico” che avremmo sempre desiderato conoscere” **hanno dichiarato la sorella Anna e i nipoti Alessandro e Maurizio** “La famiglia, che ha concesso una versione inedita del brano “Ahi Maria”, ha lavorato in totale sinergia per la realizzazione di alcuni contenuti del booklet che completa il cofanetto, contribuendo anche con racconti, aneddoti ed aspetti della vita quotidiana di Rino. Tramite l’Associazione Rino Gaetano Onlus, la famiglia celebra ogni anno il patrimonio artistico del cantautore con il “Rino Gaetano Day”, giunto quest’anno alla nona edizione, di cui Sony Legacy sposa l’impegno. L’evento, ad ingresso libero, gode della partecipazione di diversi ospiti oltre che della Rino Gaetano Band e richiama a se migliaia di spettatori ogni anno”

Questa la tracklist completa di “Ahi Maria 40th”:

CD 1 : **Gianna, Sfirovano le viole, Supponiamo un amore, Spendì spandì effendì , Berta filava, E io ci sto, Resta vile maschio dove vai , E cantava le canzoni , Rare tracce , Mio fratello è figlio unico, Ad esempio a me piace il sud, A mano a mano**

CD 2 : **Aida, Nel letto di Lucia, Metà Africa metà Europa, La festa di Maria, Cogli la mia rosa d'amore, E la vecchia salta con l'asta, Ahi Maria, Nuntereggae più, Escluso il cane, Su e giù, A Khatmandu, Aida (Q Concert)**

CD 3: **Ma il cielo è sempre più blu, Visto Che Mi Vuoi Lasciare, Io scriverò, Fontana chiara, Rosita, Tu, forse non essenzialmente tu, Anche questo è sud, Ping pong, I tuoi occhi sono pieni di sale, Solo con io, Le beatitudini, Aida (Live)** (interpretato da Tour In Città Band)

CD 4: **Ma il cielo è sempre più blu** (interpretato da Giusy Ferreri) , **Sfirovano le viole** (interpretato da Daniele Silvestri) , **Aida** (interpretato da Gianluca Grignani), **Le beatitudini** (interpretato da Simone Cristicchi) , **Escluso il cane** (interpretato da Fabrizio Moro), **E cantava le canzoni** (interpretato da P.F.M.), **Mio fratello è figlio unico** (live) (interpretato da Rino Gaetano & I Crash) , **E Berta filava** (Live), **Spendì spandì effendì** (live), **Ma il cielo è sempre più blu** (Live) (interpretato da Rino Gaetano & I Crash) , **Aida** (Live), **Ahi Maria** (demo)

**"Ahi Maria 40th – La raccolta definitiva di Rino Gaetano"** è disponibile in due versioni: **4 CD hardcover book con libretto di 40 pagine, e 2 LP**. La versione in CD è accompagnata da un booklet di 40 pagine in cui è racchiuso un bellissimo ed inedito ritratto dell’artista, scritto con l’aiuto prezioso della famiglia Gaetano - la sorella Anna e i nipoti Alessandro e Maurizio – e dei discografici e amici del cantautore Pierluigi Germini e Silvana Casato, per aiutarci a comprendere meglio l’essenza di questa figura così tanto amata e che così presto ci ha lasciato. Un vero outsider della scena musicale italiana e senza alcun dubbio uno dei suoi più grandi esponenti, che con la graffiante ironia e la schiettezza dei suoi brani ha divertito ed emozionato un intero paese.

**Comunicazione per Sony Music**  
**Daniele Mignardi Promopressagency**  
T +39 6 32651758 r.a.

[info@danielemignardi.it](mailto:info@danielemignardi.it) - [www.danielemignardi.it](http://www.danielemignardi.it)

Facebook: Daniele Mignardi Promopressagency - Twitter: @DanieleMignardi

**Promozione TV**  
**Paolo Romani**  
[paoloromani1@alice.it](mailto:paoloromani1@alice.it) - Tel. 335463002

# AHI MARIA 40TH

## La raccolta definitiva di Rino Gaetano

L'animo allegro e apparentemente spensierato, a volte ironico, se non addirittura sarcastico, dei testi delle sue canzoni più celebri ha contribuito a dipingerlo come un giovane naif e spiritoso, sempre pronto al gioco ed allo scherzo. Ma era questa la sua vera natura? A distanza di trentotto anni dalla sua scomparsa abbiamo provato con l'aiuto di alcuni suoi familiari, la sorella Anna e i nipoti Alessandro e Maurizio, e di discografici e amici come Silvana Casato e Pierluigi Germini, a tracciare un identikit quanto più fedele possibile a ciò che veramente era il carattere e la personalità di Rino, calabrese di nascita (Crotona, 29 Ottobre 1950) ma romano d'adozione. Ciò che ne abbiamo tratto è un'immagine molto precisa e piuttosto sorprendente; Rino Gaetano era legato alla sua terra di nascita, la Calabria, ma perfettamente inserito nel contesto della sua città adottiva Roma. Era molto legato alla sua famiglia e in particolar modo a sua madre Maria e ai suoi tre nipoti Maurizio, Danilo e Alessandro, che ricopriva di attenzioni e regali. Ha vissuto una vita molto semplice restando nel contesto della realtà che lo circondava. Gli amici del quartiere, qualche gita in macchina fuori porta, ma non ha mai realmente viaggiato perché la cultura del viaggio non era nel suo DNA. Aveva studiato fino al secondo anno di superiori da geometra, ma poi era diventato autodidatta e la curiosità lo spingeva a documentarsi, leggendo giornali, libri e ascoltando moltissima musica.

Credeva molto nei solidi principi e nella parola data e soffriva quando veniva puntualmente deluso e tradito da quegli amici che si rivelavano tali solo per opportunismo. Si fidava di tutti ed era curioso e interessato alle cose, alle persone e alla loro vita e al sapere in generale. Non proveniva da una famiglia ricca e questo gli consentì, una volta acquisiti mezzi economici come conseguenza del successo artistico, di poter dimostrare una sua dote innata: la generosità. Una generosità spesso mal ripagata. Germini ci ricorda come, una volta raggiunti il successo e la disponibilità economica, la sua più grande gioia fosse poter offrire la cena ai suoi amici di sempre, quelli con i quali frequentava gli stessi ristoranti a Trastevere e al Pantheon. Amava la vita e la compagnia e gli piaceva andare a ballare con gli amici.

Lo spirito d'osservazione era uno dei suoi punti di forza e ne fece strumento di ispirazione per scrivere i suoi testi e raccontare le sue storie, spesso ispirate da personaggi veri, magari leggermente romanzati per questioni metriche o di scorrevolezza del testo. Nel suo rapporto col genere femminile si diceva che fosse un playboy, ma la realtà è che viveva con disinvoltura la sua giovane età, frequentando diverse donne, anche se in fondo era legato a una concezione tradizionale della famiglia e pensava seriamente di sposarsi e avere dei figli. Politicamente tendeva a sinistra come è logico fosse in considerazione della sua estrazione sociale, ma era un acuto osservatore dei suoi tempi e gli piaceva poter dire la sua al di là dei partiti e delle ideologie. Giocava a calcio e a calcetto con gli amici di sempre e poi con i colleghi cantanti. Infine la musica di cui era profondamente appassionato e conoscitore; un vero amante di vinili, la cui collezione è "passata" in eredità al nipote Alessandro che la custodisce gelosamente. Musica internazionale, grandi gruppi rock, ma anche tanta musica classica e grandi compositori di colonne sonore, e naturalmente la musica italiana, che seguiva per gusto e per tenersi aggiornato. I contributi che seguono sono stati raccolti dalla testimonianza diretta dei suoi famigliari che lo ricordano e lo celebrano ogni anno al Rino Gaetano Day che si tiene il 2 Giugno a Roma e attraverso la Rino Gaetano Band che esiste dal 1999 e contribuisce con la sua attività live a tenere vivo il ricordo dell'intramontabile musica del grande Rino.

Per poter meglio comprendere chi fosse Rino in realtà, bisogna ricordare quanto la zona in cui andò a risiedere con la famiglia, Montesacro, posizionata alla periferia Nord Est della Capitale, fosse negli anni '60 in realtà più una sorta di "paesone" che un vero e proprio quartiere; in particolare la zona intorno a Via Tirreno, dove era ubicato l'appartamento della famiglia Gaetano e poco più in là, in piazza, la scuola Don Bosco, il mitico Bar del Barone e la sezione del Partito Comunista alla quale Rino era iscritto. Non poteva essere definito comunista convinto, gli piaceva invece poter esprimere la sua opinione al di là dei convincimenti ideologici, nella piena libertà di dire quello che pensava, come scelse di fare in "Nunteregae più", un capolavoro di sarcastica e tagliente critica alla politica di quegli anni. Negli anni '60 e '70 i giovani della borghesia benestante tendevano a riconoscersi nella destra, mentre quelli provenienti dalle realtà più emarginate al contrario tendevano a sinistra, ma Rino non si è mai realmente schierato. Era invece attento a riconoscere le nefandezze degli uni e degli altri e da questo traeva spesso spunti utili per i suoi testi. Pierluigi Germini, discografico ma soprattutto amico di Rino per tutta la sua vita, era cresciuto come lui a Montesacro, in piazza Montebaldo. Frequentavano giornalmente il bar del Barone, che nei ricordi di Pierluigi non era proprio il locale più igienico del mondo, e lì passavano molto tempo giocando a scacchi e a carte con la loro comitiva, in cui c'era anche Bruno Franceschelli, altro grande amico di Rino a cui è ispirata

“Mio fratello è figlio unico”. Sembra dunque sia proprio lui a non pensare che Chinaglia potesse passare al Frosinone! Anche in questo caso un personaggio reale a cui il cantautore si è ispirato per scrivere uno dei suoi testi più conosciuti. Montesacro non era certo un quartiere di benestanti negli anni '60 e piuttosto mescolava famiglie nate con altre che vi si erano trasferite da fuori, spesso dal Sud Italia, come la famiglia Gaetano. In quel contesto si conoscevano tutti e fu lì che Rino iniziò a frequentare gli amici, sviluppando un acuto spirito di osservazione che mosso da un'innata curiosità lo spingeva a voler conoscere le persone, le loro storie, il loro vissuto. Maurizio Gaetano ci dice che in fondo in questo Rino era un po' come Carlo Verdone che traeva per la sceneggiatura dei suoi film spunto dalle persone che lo circondavano o nelle quali si imbatteva più o meno casualmente.

I testi delle canzoni di Rino Gaetano nascevano nello stesso modo: quasi sempre si riferivano a persone reali, esistenti, che in qualche modo avevano a che fare con lui.

Come Agapito Malteni, il ferroviere, protagonista di un brano che recita il suo stesso nome e professione contenuto in *Ingresso Libero* del 1974. E sono anche altri i protagonisti di canzoni di Rino: “Gianna” in realtà originariamente sarebbe dovuta essere Anna, ma il nome non scorreva bene nel testo e per questo motivo si decise per optare per il più musicale Gianna. Lui di Gianna peraltro a quei tempi ne conosceva ben due, mentre la Lucia de “Nel letto di Lucia” risulta essere un personaggio inventato o riferito a qualcuno che in realtà si chiamava in altro modo. Questa peculiarità di Rino di trasferire all'interno dei suoi testi fisionomie e caratteri di persone che lui realmente conosceva è confermata da più parti. Il proprietario del bar, il già menzionato Barone, piuttosto che il netturbino, sono personaggi i cui tratti risultano spesso familiari rileggendo alcuni testi dell'autore. Parlando con la sorella Anna e con Maurizio e Alessandro Gaetano, oggi ovviamente adulti, si staglia un'immagine davvero sorprendente di Rino. Al di là dell'apparenza scanzonata e spesso goliardica, era sostanzialmente una persona riservata e riflessiva, che faceva dei propri principi un caposaldo della vita.

Era un uomo di parola e purtroppo spesso è stato deluso proprio dalle persone più care, una costante nella sua vita. Era un sentimento di disillusione che confidava ai suoi amici più intimi e fedeli e a sua mamma. Spesso lo si sentiva dire che a suo modo di vedere le cose c'era troppo opportunismo in giro, che le persone si approfittavano e c'era poca propensione a mantenere la parola data. Per molti versi era un tradizionalista e credeva fortemente nell'amicizia e nella famiglia. A casa dei suoi genitori, nella sua stanza, regnava un caos che però lui amava definire disordine organizzato... sembrava un emporio di libri, giornali, dischi e oggetti vari, ma Rino sapeva sempre dove trovare le sue cose, un po' meno mamma Maria, che per questo motivo lo riprendeva spesso. Aveva un rapporto strano con i soldi, rivelandosi spesso anche esageratamente generoso con amici e parenti, come già detto. Lo stesso nipote Maurizio ricorda come ogni anno ognuno dei tre nipoti ricevesse ben tre regali di compleanno, perché alla celebrazione di ognuno di loro Rino era solito fare regali a tutti e tre, per non deluderli. Durante gli anni dove era divenuto popolare fu ovviamente coinvolto nei salotti borghesi della Roma, bene perché in fondo, partendo da una realtà socioeconomica di emarginazione, voleva elevarsi e migliorare la sua posizione nella scala sociale, ma poi spesso in quelle circostanze, in quei contesti si sentiva fuori luogo e finiva col volersene andare. Per tutta la sua gioventù era cresciuto spostandosi con i mezzi e, vivendo in periferia, l'autobus per lui era il principale mezzo di locomozione. Il nipote Maurizio ricorda ancora quanto fosse orgoglioso della sua prima macchina, una Simca 1000 verde metallizzata, nei suoi ricordi orribile, che però per Rino rappresentava un grande orgoglio da esibire con i nipotini e gli amici. Per lui fu una grande conquista: basti pensare che, come ci ricorda Pierluigi Germini, da giovani nessuno di loro aveva un'automobile, eccezion fatta per Antonello Venditti, loro amico che abitava poco distante da loro e da Montesacro e che dunque quando uscivano la sera li riportava a casa. Rino era una persona curiosa ed empatica, si informava e studiava tutto ciò che lo interessava perché voleva essere in grado di capire e a sua volta di spiegarlo agli altri. Maurizio sostiene che sarebbe potuto essere un buon insegnante se non avesse scelto la musica, perché aveva una grande capacità espressiva e la pazienza di chi si preoccupa di trasmettere le cose agli altri.

Le sue più grandi passioni a parte la musica erano la cucina e la fotografia. Più volte ha detto che gli sarebbe piaciuto diventare un grande cuoco e in questo senso è stato precursore dei tempi moderni, mentre la fotografia è una passione che ha coltivato e trasmesso a suo nipote Alessandro. Nella sua villa, non ancora arredata, Rino aveva previsto un laboratorio fotografico nel quale sviluppava personalmente i suoi scatti, rigorosamente in bianco e nero. I suoi soggetti preferiti erano mamma Maria e papà Domenico, che venivano ritratti nelle pose più disparate e di continuo, e che una volta sviluppati gli scatti preferiva virarli al bianco e marrone piuttosto che nero, perché come diceva sempre Rino ridendo, così facendo l'immagine della mamma risultasse nettamente ringiovanita. La mamma di Rino, Maria, è sempre stata una figura centrale nella sua vita. Ricorre spesso nei testi delle canzoni ed è infatti la protagonista di “Ahi Maria”, brano portante dell'album *Resta Vile Maschio Dove Vai* del 1979, che celebra quest'anno i

suoi 40 anni. Un solido e costante punto di riferimento per Rino, sia da piccolo che successivamente, quando il cantautore raggiunse il successo; il nipote Maurizio ci racconta di come Rino la considerasse per ogni sua decisione importante e che addirittura si scambiavano pareri sulle canzoni e che lei, scherzosamente, gli faceva da talent scout-manager. Il testo di "Ahi Maria", sebbene in passato equivocado, è in realtà straordinariamente chiaro e inequivocabile e celebra l'amore e il rispetto di Rino per lei, che non poteva mai essere rimpiazzata da nessuna altra donna, neanche la bionda in tutù che gli porta il caffè a letto (cit. testo originale). Anna Gaetano ci racconta che grossi contrasti in famiglia non ce ne furono mai. Sicuramente la decisione di Rino di intraprendere la carriera musicale fu inizialmente appresa con qualche perplessità dai genitori, che però alla fine furono felici della scelta e si dimostrarono favorevoli e di supporto. Quando la mattina del 2 Giugno 1981 arrivò la notizia del tragico incidente stradale, Anna Gaetano fu avvisata alle prime ore dell'alba dalla madre che inizialmente la rassicurò dicendole che si era trattato solo di un lieve incidente, benché Rino si era rotto un braccio e una gamba. Ricorda che per un po' tolsero la corrente elettrica nell'appartamento dei genitori per evitare che il papà, appena rientrato in casa dopo un periodo in ospedale, apprendesse la notizia dalla radio o dalla Tv.

Parlavamo prima della curiosità come uno dei tratti distintivi della personalità di Rino. Per "Aida", scritta e pubblicata nel 1977, Rino andò a documentarsi studiando gli avvenimenti storici e il quadro d'insieme di quel periodo. Nello scrivere il testo non voleva in alcun modo fornire una fotografia approssimativa, perché considerava quel compito molto seriamente, come del resto ogni cosa che faceva. Il brano parla in realtà dell'Italia di quel tempo e la decisione di attribuirgli un nome di donna fu una scelta artistica sicuramente ispirata. Rino in realtà soffriva molto il paragone con due suoi coetanei e amici che come lui si stavano facendo strada in quegli anni: Antonello Venditti e Francesco De Gregori. Pubblico e media li consideravano socialmente e politicamente impegnati, al contrario di lui che per i primi dischi scelse una direzione artistica più leggera e disimpegnata, privilegiando spesso la rima baciata come forma di linguaggio. In questo Rino Gaetano voleva che la comunicazione del suo messaggio fosse più chiara e semplice possibile.

Quando nel 1978 andò al Festival di Sanremo con "Gianna" conseguendo un prestigioso terzo posto in classifica finale e conquistando la simpatia e il favore di una fetta di pubblico ben più ampia di quella alla quale fosse abituato, ci andò tra dubbi e sentimenti contrastanti, perché secondo lui partecipare al Festival con "Gianna", che era sostanzialmente una divertente filastrocca, avrebbe ancor di più esaltato e focalizzato la percezione di un cantautore "leggero". Germini ricorda come al contrario Rino volesse andare a Sanremo con "Nuntereggae più", ma Vincenzo Micocci, il suo discografico, di allora lo convinse che "Gianna" avrebbe avuto più chances anche radiofoniche e di presa sul grande pubblico. E questo, al di là dell'innegabile successo peraltro amplificato di quel Sanremo e di quel brano, contribuì in maniera esponenziale a consolidare la consapevolezza dell'Artista che il suo carattere artistico fosse sempre più incline alle soluzioni melodiche immediate e ai contenuti non troppo impegnati. Uno stato di fatto che secondo lui ne mortificava in parte il lavoro di ricerca e le sue scelte artistiche. In questo stato di contrasto interiore e di insoddisfazione, Rino fu ben felice che Giacomo Tosti, Direttore Artistico del 1979, gli propose di andare a registrare il disco successivo, *Resta Vile Maschio* in Messico. Cambiare aria, addirittura continente, per uno che non era abituato a viaggiare suonava esotico e avventuroso. Il risultato dal punto di vista musicale fu un album ovviamente molto influenzato dalle sonorità latine e in qualche modo un ulteriore passo in avanti verso la ricerca di una dimensione artistica che fosse più fedele a ciò che Rino pensava di sé stesso e della sua musica. E io ci sto, pubblicato un anno più tardi, sembra confermare un'indiscutibile crescita compositiva e di arrangiamenti, a ribadire la sensazione che Rino stesse seguendo un percorso preciso di autodeterminazione artistica. La passione per la musica lo portava a consumarne tantissima e di generi completamente diversi tra loro; una passione trasmessa in particolare al nipote Alessandro. Maurizio Gaetano ricorda come Rino, ogni volta che andava ad acquistare dischi, comprasse molti dei suoi stessi album da regalare agli amici; sorprendentemente non li chiedeva alla casa discografica come si poteva ipotizzare, ma diceva che era meglio comprarli, tanto in parte i soldi spesi gli sarebbero rientrati in percentuale. Naturalmente non potevamo resistere alla curiosità di sapere cosa ascoltasse e lo spettro dei suoi album preferiti è sorprendentemente ampio: si passa dai Beatles, di cui era grandissimo cultore, ai Queen, dalla musica classica a Gershwin e alle grandi colonne sonore, ma anche tantissimi autori italiani tra cui il suo amico Lucio Dalla che una volta presentò al nipotino Maurizio, dicendo che questo suo amico conosceva Paperino e parlava come lui! Alessandro Gaetano ci ricorda come il reggae e in generale la musica latina fossero generi di riferimento per Rino, ma di nuovo era la curiosità nello scoprire sempre cose nuove che animava l'interesse di questo grande musicista. Lato musica italiana, a parte Lucio Dalla, quello della prima metà degli anni '70, Rino era incline ad ascoltare di tutto, ma si sa che preferiva i testi impegnati come quelli di Guccini, Gaber e Fabrizio De André, cosa singolare o apparentemente tale considerando la giocosità di diversi suoi testi. Grazie alla memoria di Maurizio Gaetano, c'è un simpatico aneddoto che possiamo riportare: Rino parlò al nipote di

questa band napoletana, gli Shampoo che al posto della mela dei Beatles avevano come simbolo un pomodoro e che realizzarono un disco che comprò e fece ascoltare a Maurizio!

Un capitolo a parte lo meriterebbe l'argomento Rino & Le Donne. Sicuramente era molto apprezzato dal genere femminile sebbene cercasse di mantenere riserbo sulla sua vita privata. Si è scritto di lui che fosse un latin lover e probabilmente qualche licenza deve essersela presa, ma al contrario di quel che si può pensare molte donne delle sue canzoni in realtà si riferiscono a figure femminili importanti della sua vita come sua mamma, sua zia o la sorella stessa. Seguendo però un meccanismo adottato anche da Mogol, Rino prendeva spunto da donne che magari conosceva trasformandole in ipotetiche storie d'amore, con la capacità di chi trae spunto dalla realtà per raccontare storie di fantasia. Ed è un talento incredibile quello di riuscire a creare tali commistioni e farle sembrare reali, perché indubbiamente l'ascoltatore tende a raffigurare idealmente i personaggi cantati, come d'altro canto fecero altri, basti pensare al suo amico Riccardo Cocciante in "Margherita". E il riferimento a Cocciante ci porta immediatamente alla memoria il Q Concert con i due e i Perigeo, un evento sicuramente rimasto nella storia nel quale, come sottolinea Germini, Rino ebbe il grande merito di trasformare la struttura metrica di "A mano a mano" rendendola più accelerata in 4/4 e dunque più radiofonica e orecchiabile. L'amore è uno dei temi cardini intorno al quale ruota la scrittura di Rino.

Amore per una donna, ma anche per la famiglia o la sua terra natia, la Calabria, dove amava andare appena poteva, in macchina per andare a pescare con suo cugino Pino e respirare quell'aria agreste e provinciale che tanto lo ha influenzato come si evince da canzoni come "Ad esempio a me piace il Sud" o a passaggi in tantissime canzoni che fanno riferimento alle terre del Meridione. Un uomo dunque molto legato alle sue radici sebbene il suo cuore fosse diviso idealmente a metà tra la Calabria e Roma, che davvero lo aveva accolto in giovane età e che per moltissimi versi Rino considerava la sua città. Eppure questa doppia anima è riscontrabile in tutta la sua opera compositiva: per alcuni versi potremmo riferirci a un Rino Gaetano ideale manifesto di un Sud che rivendica un ruolo nell'Italia così disequilibrata degli anni '70, ma forse è più un riverbero, un naturale riflesso cromatico di ciò che leggiamo nei testi delle sue canzoni. Certo è che la Calabria era la sua meta di vacanza preferita e amava quelle campagne e quel mare e quella gente, che poi era la sua gente. Chissà cosa penserebbe oggi nel sapere che il Crotona Calcio ha adottato "Ma il cielo è sempre più blu" come inno ufficiale della propria squadra! E questo ci introduce a un altro aspetto del privato di Rino: lo sport. Anna Gaetano sostiene fosse romanista, mentre Maurizio non si sbilancia e ricorda che aveva amici sia tra i giocatori della Roma che della Lazio. Sicuramente uno tra questi era Giorgio Chinaglia, indiscusso eroe biancoceleste che viene peraltro citato nel testo di "Mio fratello è figlio unico" traccia omonima dell'album uscito nel 1976, ovvero poco dopo la conquista dello storico Scudetto del '74 ad opera di Long John e compagni. Sicuramente si accompagnava spesso con calciatori dell'una e dell'altra squadra della Capitale per le sue serate di divertimento in città negli anni d'oro. Ma Rino era un appassionato anche di calcio giocato ed era piuttosto avvezzo a partite di calcio e calcetto con altri suoi colleghi, tra i quali Gianni Morandi. Sua sorella Anna ricorda di averlo accompagnato più volte al Villaggio Tognazzi a Torvaianica dove si svolgevano interminabili partite che lo vedevano protagonista. La memoria di ciò che Rino Gaetano ha fatto, al di là della musica che ci ha lasciato e che sarà immortale, è resa ancor più viva dall'Associazione Rino Gaetano Onlus gestita da Anna e Alessandro Gaetano, che ogni anno organizza il RG Day, un evento che ha contribuito tra l'altro a raccogliere e devolvere fondi a beneficio di varie associazioni, tra cui Emergency. Tra gli Artisti che in passato hanno aderito a questa iniziativa ci sono Simone Cristicchi, Sergio Cammariere, Claudio Santamaria, Pino Insegno, Francesco Di Giacomo e tantissimi altri. Senza dimenticare l'instancabile attività della Rino Gaetano Band che quest'anno celebra i 20 anni di attività e che nel 2018 ha realizzato un brano, "Ti voglio" interpretato dal cantautore romano Artù e il cui videoclip ha beneficiato della regia di Maurizio Nichetti.

Il materiale contenuto in questo scritto è stato realizzato grazie ai contributi della sorella Anna, i nipoti Alessandro e Maurizio, Silvana Casato, già discografica alla IT di Vincenzo Micocci ai tempi degli esordi e successivamente in RCA, nonché moglie di Michele Mondella, storica figura della RCA e poi BMG, recentemente scomparso, che a sua volta fu figura di riferimento per Gaetano e suo grandissimo amico, al pari di Pierluigi Germini, che praticamente dagli inizi ha condiviso lavoro e amicizia con l'Artista calabrese. Le loro testimonianze hanno contribuito in maniera esaustiva a fornirci un quadro probabilmente più fedele alla realtà di chi fosse realmente Rino Gaetano, il suo carattere, le sue abitudini, i suoi principi, le sue passioni e, oltre ai suoi sei album in studio che non smetteremo mai di ascoltare, adesso abbiamo uno strumento in più per riuscire a comprenderne meglio la scrittura, lo spirito, la filosofia di vita, che lo ispiravano a comporre i suoi testi, le sue canzoni, nella speranza che il cielo, il suo cielo sia e sarà sempre più blu.

*Paolo Maiorino Direttore Sony Music Legacy*



# AHI MARIA 40TH - Tracklist

## CD 1

### 1 GIANNA 3:48

Rino Gaetano

Published By: RCA / R / Universal Music Publishing Ricordi Srl  
(P) 1978 Sony Music Entertainment Italy S.p.A.

### 2 SFIORIVANO LE VIOLE 4:57

Rino Gaetano

Published By: Universal Music Publishing Ricordi Srl  
(P) 1976 Sony Music Entertainment Italy S.p.A.

### 3 SUPPONIAMO UN AMORE 3:40

Rino Gaetano

Published By: Universal Music Publishing Ricordi Srl  
(P) 1974 Sony Music Entertainment Italy S.p.A.

### 4 SPENDI SPANDI EFFENDI 3:57

Rino Gaetano

Published By: Universal Music Publishing Ricordi Srl  
(P) 1977 Sony Music Entertainment Italy S.p.A.

### 5 BERTA FILAVA 3:36

Rino Gaetano

Published By: Universal Music Publishing Ricordi Srl  
(P) 1976 Sony Music Entertainment Italy S.p.A.

### 6 E IO CI STO 4:01

Rino Gaetano

Published By: Universal Music Publishing Ricordi Srl  
(P) 1980 Sony Music Entertainment Italy S.p.A.

### 7 RESTA VILE MASCHIO DOVE VAI 4:37

Rino Gaetano / Mogol

Published By: IT / Universal Music Publishing Ricordi Srl  
(P) 1979 Sony Music Entertainment Italy S.p.A.

### 8 E CANTAVA LE CANZONI 3:13

Rino Gaetano

Published By: Universal Music Publishing Ricordi Srl  
(P) 1978 Sony Music Entertainment Italy S.p.A.

### 9 RARE TRACCE 2:52

Rino Gaetano

Published By: Universal Music Publishing Ricordi Srl  
(P) 1977 Sony Music Entertainment Italy S.p.A.

### 10 MIO FRATELLO È FIGLIO UNICO 3:16

Rino Gaetano

Published By: IT / Universal Music Publishing Ricordi Srl  
(P) 1976 Sony Music Entertainment Italy S.p.A.

### 11 AD ESEMPIO A ME PIACE IL SUD 4:11

Rino Gaetano

Published By: Universal Music Publishing Ricordi Srl  
(P) 1974 Sony Music Entertainment Italy S.p.A.

### 12 A MANO A MANO 3:31

Riccardo Cocciante / Marco Luberti

Published By: Universal Music Publishing Ricordi Srl /  
Jeans Edizioni Musicali Srl  
(P) 1981 Sony Music Entertainment Italy S.p.A.

## CD 2

### 1 AIDA 4:20

Rino Gaetano

Published By: Universal Music Publishing Ricordi Srl  
(P) 1977 Sony Music Entertainment Italy S.p.A.

### 2 NEL LETTO DI LUCIA 4:40

Rino Gaetano

Published By: Universal Music Publishing Ricordi Srl  
(P) 1979 Sony Music Entertainment Italy S.p.A.

### 3 METÀ AFRICA METÀ EUROPA 3:38

Rino Gaetano

Published By: Universal Music Publishing Ricordi Srl  
(P) 1980 Sony Music Entertainment Italy S.p.A.

### 4 LA FESTA DI MARIA 2:44

Rino Gaetano

Published By: Universal Music Publishing Ricordi Srl  
(P) 1977 Sony Music Entertainment Italy S.p.A.

### 5 COGLI LA MIA ROSA D'AMORE 3:58

Rino Gaetano

Published By: Universal Music Publishing Ricordi Srl  
(P) 1976 Sony Music Entertainment Italy S.p.A.

### 6 E LA VECCHIA SALTA CON L'ASTA 3:30

Rino Gaetano

Published By: Universal Music Publishing Ricordi Srl  
(P) 1974 Sony Music Entertainment Italy S.p.A.

### 7 AHI MARIA 5:34

Rino Gaetano

Published By: Universal Music Publishing Ricordi Srl  
(P) 1979 Sony Music Entertainment Italy S.p.A.

### 8 NUNTEREGGAE PIÙ 5:07

Rino Gaetano

Published By: Universal Music Publishing Ricordi Srl  
(P) 1978 Sony Music Entertainment Italy S.p.A.

### 9 ESCLUSO IL CANE 4:12

Rino Gaetano

Published By: Universal Music Publishing Ricordi Srl  
(P) 1977 Sony Music Entertainment Italy S.p.A.

### 10 SU E GIÙ 3:00

Rino Gaetano

Published By: Universal Music Publishing Ricordi Srl  
(P) 1979 Sony Music Entertainment Italy S.p.A.

### 11 A KHATMANDU 2:52

Rino Gaetano

Published By: Universal Music Publishing Ricordi Srl  
(P) 1974 Sony Music Entertainment Italy S.p.A.

### 12 AIDA (Q Concert) 2:56

Rino Gaetano

Rino Gaetano & New Perigeo

Published By: Universal Music Publishing Ricordi Srl  
(P) 1981 Sony Music Entertainment Italy S.p.A.  
under exclusive license to BMG Rights Management S.R.L.

## CD 3

### 1 MA IL CIELO È SEMPRE PIÙ BLU 4:30

Rino Gaetano

Published By: Universal Music Publishing Ricordi Srl  
(P) 1975 Sony Music Entertainment Italy S.p.A.

### 2 VISTO CHE MI VUOI LASCIARE 3:21

Rino Gaetano

Published By: Universal Music Publishing Ricordi Srl  
(P) 1979 Sony Music Entertainment Italy S.p.A.

### 3 IO SCRIVERÒ 4:11

Rino Gaetano

Published By: Universal Music Publishing Ricordi Srl  
(P) 1979 Sony Music Entertainment Italy S.p.A.

### 4 FONTANA CHIARA 2:26

Rino Gaetano

Published By: Universal Music Publishing Ricordi Srl  
(P) 1977 Sony Music Entertainment Italy S.p.A.

### 5 ROSITA 3:48

Rino Gaetano

Published By: Universal Music Publishing Ricordi Srl  
(P) 1976 Sony Music Entertainment Italy S.p.A.

### 6 TU, FORSE NON ESSENZIALMENTE TU 3:35

Rino Gaetano

Published By: Universal Music Publishing Ricordi Srl  
(P) 1974 Sony Music Entertainment Italy S.p.A.

### 7 ANCHE QUESTO È SUD 4:40

Rino Gaetano

Published By: IT / Universal Music Publishing Ricordi Srl  
(P) 1979 Sony Music Entertainment Italy S.p.A.

### 8 PING PONG 5:09

Rino Gaetano

Published By: Universal Music Publishing Ricordi Srl  
(P) 1980 Sony Music Entertainment Italy S.p.A.

### 9 I TUOI OCCHI SONO PIENI DI SALE 2:50

Rino Gaetano

Published By: Universal Music Publishing Ricordi Srl  
(P) 1974 Sony Music Entertainment Italy S.p.A.

### 10 SOLO CON IO 3:10

Rino Gaetano

Published By: Universal Music Publishing Ricordi Srl  
(P) 1979 Sony Music Entertainment Italy S.p.A.

### 11 LE BEATITUDINI 3:47

Rino Gaetano

Published By: Universal Music Publishing Ricordi Srl  
(P) 1988 Sony Music Entertainment Italy S.p.A.

### 12 AIDA (Live) 4:44

Rino Gaetano

Tour In Città Band

Published By: IT / Ed. BMG Ariola S.p.A. /  
Universal Music Publishing Ricordi Srl  
(P) 1993 Sony Music Entertainment Italy S.p.A.

## CD 4

### 1 MA IL CIELO È SEMPRE PIÙ BLU 4:40

Rino Gaetano

Giusy Ferreri

Published By: Universal Music Publishing Ricordi Srl  
(P) 2009 Sony Music Entertainment Italy S.p.A.

### 2 SFIORIVANO LE VIOLE 5:43

Rino Gaetano

Daniele Silvestri

Published By: Universal Music Publishing Ricordi Srl  
(P) 2011 Sony Music Entertainment Italy S.p.A.

### 3 AIDA 3:44

Rino Gaetano

Gianluca Grignani

Published By: Universal Music Publishing Ricordi Srl  
(P) 2017 Sony Music Entertainment S.p.A.

### 4 LE BEATITUDINI 2:30

Rino Gaetano

Simone Cisticchi

Published By: Universal Music Publishing Ricordi Srl  
(P) 2011 Sony Music Entertainment Italy S.p.A.

### 5 ESCLUSO IL CANE 3:56

Rino Gaetano

Fabrizio Moro

Published By: Universal Music Publishing Ricordi Srl  
(P) 2017 Sony Music Entertainment S.p.A.

### 6 E CANTAVA LE CANZONI 3:58

Rino Gaetano

P.F.M.

Published By: Universal Music Publishing Ricordi Srl  
(P) 2011 Sony Music Entertainment Italy S.p.A.

### 7 MIO FRATELLO È FIGLIO UNICO (Live) 3:25

Rino Gaetano

Rino Gaetano & I Crash

Published By: Universal Music Publishing Ricordi Srl  
(P) 2009 Sony Music Entertainment Italy S.p.A.

### 8 E BERTA FILAVA (Live) 3:41

Rino Gaetano

Published By: Universal Music Publishing Ricordi Srl  
(P) 2019 Sony Music Entertainment Italy S.p.A.

### 9 SPENDI SPANDI EFFENDI (Live) 2:32

Rino Gaetano

Rino Gaetano & I Crash

Published By: Universal Music Publishing Ricordi Srl  
(P) 2009 Sony Music Entertainment Italy S.p.A.

### 10 MA IL CIELO È SEMPRE PIÙ BLU (Live) 5:51

Rino Gaetano

Published By: Universal Music Publishing Ricordi Srl  
(P) 2019 Sony Music Entertainment Italy S.p.A.

### 11 AIDA (Live) 4:38

Rino Gaetano

Rino Gaetano & I Crash

Published By: Universal Music Publishing Ricordi Srl  
(P) 2009 Sony Music Entertainment Italy S.p.A.

### 12 AHI MARIA (Demo) 3:42

Rino Gaetano

Published By: Universal Music Publishing Ricordi Srl  
(P) 2019 Sony Music Entertainment Italy S.p.A.